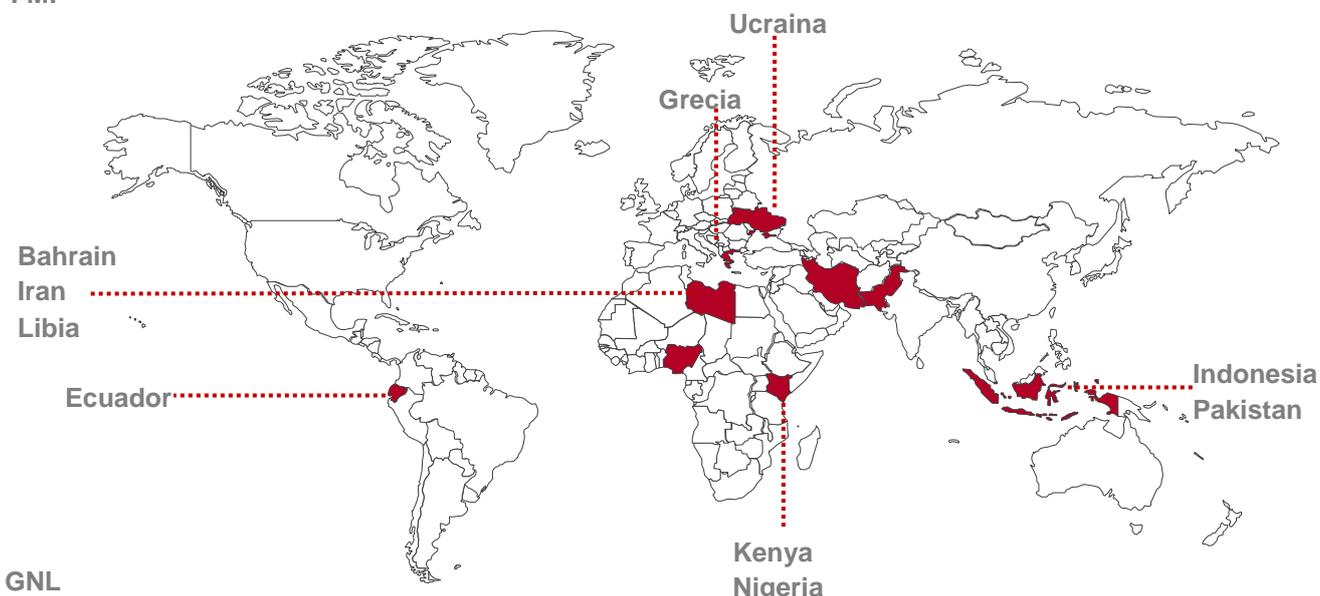


FMI



GNL

BAHRAIN

Il **Fondo Monetario Internazionale** ha espresso una **valutazione positiva sul settore bancario**, caratterizzato da buoni livelli di capitalizzazione (18% per il settore *retail* e 22% per le banche commerciali). Anche l'agenzia di **rating Moody's** ha cambiato l'*outlook* sul settore, portandolo da negativo a stabile. Ad incidere positivamente sono state le previsioni sull'andamento dei NPL (attesi al 6% in calo rispetto al 6,2% di dicembre 2013) e più in generale le stime di crescita del settore *non-oil*, atteso al 3,8% nel 2014. Poiché gran parte del credito bancario del paese è destinato a tale settore, la crescita si tradurrà in un aumento del 7-8% del credito domestico.

ECUADOR

L'ambasciatrice dell'Ecuador negli USA ha dichiarato che la **Banca Mondiale concederà un prestito incondizionato di USD 1 miliardo** per finanziare investimenti nel paese. L'annuncio arriva dopo le dichiarazioni del governo di un **possibile ritorno sul mercato internazionale del debito** con l'emissione di bond governativi per un valore ipotizzato di USD 700 milioni nel 2014. L'emissione è la prima dopo il *default* del 2008 sui USD 3,2 miliardi di debito estero (successivamente riacquistato dal governo a circa il 35% del valore facciale). A seguito del rifiuto di rimborsare il debito, il paese ha accresciuto l'esposizione finanziaria verso la Cina. Il ritorno sui mercati internazionali consentirebbe una maggiore diversificazione dell'esposizione debitoria.

FMI

È stato pubblicato il nuovo **World Economic Outlook** del Fondo. Secondo le stime aggiornate la **crescita economica globale** raggiungerà il **3,6%** nel 2014, con margini di ulteriore miglioramento nel 2015 grazie soprattutto alla **ripresa delle economie avanzate**. Le condizioni finanziarie meno favorevoli hanno invece raffreddato la crescita delle **economie emergenti**, le quali tuttavia **contribuiscono ancora per circa il 75% alla crescita globale**. Restano tre i principali **fattori di rischio**: un eventuale **ulteriore rallentamento delle economie emergenti**, una **crescita insufficiente dell'inflazione nelle economie avanzate** e le possibili ricadute negative delle turbolenze **geopolitiche** in atto.

GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL)

I dati 2013 sulle **importazioni a livello mondiale** registrano un volume di 236,9 milioni di tonnellate, in lieve aumento (+0,3%) rispetto al 2012. Risulta in **crescita la quota verso l'Asia** – che costituisce ora il 75% della domanda globale – trainata dall'aumento delle importazioni cinesi (+27%) e sud coreane (+9,8%), oltre che da quelle del Giappone, ancora il principale importatore globale. Dal lato dell'**offerta**, risultano in leggera crescita le quote di produzione del **Medio Oriente** (41% contro il 40% del 2012) e dell'area del **Pacifico** (37% contro il 36% dell'anno precedente) a scapito dell'Africa.

GRECIA

Dopo quattro anni di assenza dai mercati, il governo greco è tornato a **emettere titoli di Stato**. La prima emissione, da EUR 2,5 miliardi, ha già ottenuto ordini per EUR 11 miliardi da un *pool* di banche tra cui Deutsche Bank e Bank of America, con un rendimento stimato al 5% circa. Il ritorno sui mercati è innanzitutto un **messaggio di ripresa** che il governo vuole dare all'indomani delle nuove previsioni del FMI sul PIL (+0,6% nel 2014; +2,9% nel 2015). Tuttavia, dopo **sei anni di recessione** e con il **tasso di disoccupazione** più alto di tutta l'area euro (27%), la situazione socio-economica rimane estremamente critica. Le nuove politiche di austerità contribuiscono a inasprire ulteriormente il contesto interno già instabile, aumentando il **rischio di violenza politica**.

INDONESIA

Si sono svolte le **elezioni legislative**. Occorrerà circa un mese perché vengano resi noti i risultati ufficiali. Stando alle prime stime post-elettorali, tuttavia, emergerebbe una elevata frammentazione politica. Il partito d'opposizione, il **PDI-P**, considerato favorito e indicato al 37% delle preferenze dai sondaggi pre-elettorali, avrebbe ottenuto meno del 20% dei voti. Il voto costituisce un importante *test* elettorale in vista delle **elezioni presidenziali di luglio**. Secondo la legge indonesiana possono presentare la candidatura alla presidenza solo i partiti che ottengono più del 25% dei voti o il 20% dei seggi in parlamento. È probabile la formazione di una coalizione di maggioranza che potrebbe presentare un *ticket* condiviso per la presidenza e vicepresidenza.

IRAN

Il **FMI** ha pubblicato il *report* relativo alle **article IV consultations** nel paese. La visita del Fondo è la prima dopo l'approvazione delle sanzioni del 2011. Le previsioni indicano un'economia in **contrazione** anche nel 2014 (-1,7%) a causa degli introiti petroliferi limitati e una crescita contenuta nel 2015 (+1,5%). L'*outlook* rimane dipendente dall'evoluzione dell'**accordo P5+1**: il contesto internazionale incerto e la lentezza nell'adozione delle riforme interne, infatti, aumentano il rischio di uno scenario caratterizzato da persistente stagnazione economica e alta inflazione (già stimata quest'anno oltre il 35%).

KENYA

Il prossimo mese, a seguito della revisione sulle stime del PIL (rivalutato del 20%) il Kenya dovrebbe raggiungere lo status di **paese a medio reddito**, arrivando a superare i USD 50 miliardi nel 2013. Tale revisione consente infatti di raggiungere un **reddito pro-capite** superiore a **USD 1.136**, il *benchmark* fissato dalla Banca Mondiale per questa classificazione. Il Kenya diventerà quindi la quarta economia della regione sub-sahariana. Il nuovo status potrebbe rendere più facile al paese l'accesso ai fondi delle istituzioni multilaterali e potrebbe favorire l'afflusso di maggiori investimenti in settori quali quello delle telecomunicazioni e quello bancario.

LIBIA

Le autorità libiche hanno raggiunto un **accordo con un gruppo ribelle** nell'est del paese per permettere la **riapertura di due terminal petroliferi**, quelli di Zueitina e Marsa al-Hariga. Restano tuttavia ancora bloccati i due maggiori siti dell'area, quelli di Sider e Ras Lanuf, il cui ritorno all'operatività è ancora sottoposto a trattativa. La riapertura dei due porti potrebbe permettere un aumento della produzione petrolifera libica fino a 200 mila b/g, sebbene stime più prudenti ritengano più plausibile un contributo inferiore, pari a circa 70 mila b/g.

NIGERIA

La revisione della metodologia statistica sulla stima del PIL ha permesso al paese di raggiungere lo status di **maggiore economia africana e ventiseiesima al mondo**. Il nuovo dato è più elevato dell'89% rispetto alle stime precedenti e raggiunge la cifra di **USD 509 miliardi**. Il paese **supera in tal modo il Sudafrica**, il cui PIL nel 2013 è stato pari a USD 372 miliardi. Il dato aggiornato riflette il maggior ruolo economico rivestito da settori quali quello dei servizi e delle telecomunicazioni. In calo è invece il peso del settore petrolifero, passato dal 32,4% all'attuale 14,4% del PIL, sebbene lo stato tragga ancora da questo settore oltre il 70% delle proprie entrate. Scende anche il peso di agricoltura e industria, che si collocano rispettivamente al 21,6% e al 25,6% del PIL.

PAKISTAN

Il governo pakistano ha emesso **Euro bond per un valore di USD 2 miliardi**, con un rating CCC+. assegnato da Moody's. Il collocamento è stato il più consistente nella storia del paese. La risposta dei mercati è stata positiva, con un ammontare di offerte totali pari a USD 5,2 miliardi. I titoli collocati hanno scadenza a 5 e 10 anni, con un rendimento del 7,25% e dell'8,25% rispettivamente. Il finanziamento permetterà di **accrescere le riserve ufficiali, la clausola chiesta dal FMI** per il pacchetto di aiuti da USD 6,8 miliardi concordato nel 2013. Attualmente le riserve ammontano a USD 5,17 miliardi, ma il governo conta di arrivare ai USD 9,4 miliardi richiesti dal Fondo grazie al sostegno della Banca Mondiale e dell'Asian Development Bank.

UCRAINA

Continua l'instabilità nel paese: militanti filo-russi hanno occupato alcune sedi governative nelle regioni di **Kharkiv, Donetsk e Lugansk**. Il **governo ha risposto imponendo un ultimatum** per lo sgombero scaduto il quale interverrà con la forza. Sono state comunque **confermate le elezioni del 25 maggio**. Precedentemente **Moody's** ha deciso un nuovo **downgrade** a **CCC-** con *outlook* negativo (il precedente era avvenuto a gennaio). Continua a pesare l'esposizione debitoria verso l'estero, aggravatasi per la richiesta di Gazprom di pagare gli arretrati sulle forniture di gas. La **Russia ha minacciato il blocco alle forniture di gas** qualora l'Ucraina non saldi il debito con Gazprom, con possibili eventuali ricadute sugli approvvigionamenti europei.

Pillole

Costa Rica: Il candidato dell'opposizione Luis Guillermo Solis ha vinto al ballottaggio le elezioni presidenziali con il 77,8% dei voti.

Filippine: la Corte Suprema ha approvato la norma sul controllo delle nascite e la diffusione della contraccezione.

Marocco: per la prima volta Standard&Poor's ha assegnato il *rating* ad un'impresa africana (escludendo il Sudafrica): la OCP.

Market Monitor Mercati Emergenti*

TASSI DI CAMBIO vs USD

Valuta	10/04/2014	Δ^{**} settimanale	Δ^{**} mensile	Δ^{**} annuale	trend annuale
 Malawi MWK	392,50	-4,27%	-7,65%	-1,26%	
Brasile BRL	2,20	-3,55%	-6,31%	11,13%	
Sudafrica ZAR	10,40	-2,12%	-3,33%	16,76%	
 Ghana GHC	2,77	2,21%	8,84%	42,69%	
Gambia GMD	39,58	3,88%	3,86%	19,94%	
Ucraina UAH	12,60	10,04%	36,47%	54,90%	

**Una variazione negativa indica un apprezzamento della valuta sul dollaro USA

5Y CDS (USD)

Paese	10/04/2014	Δ settimanale	Δ mensile	Δ annuale	trend annuale
 Venezuela	979	-197,31	-373,39	289,53	
Argentina	1.694	-192,94	-379,59	-1106,60	
Pakistan	675	-168,82	-176,67	-210,75	
 India	248	7,17	-6,70	25,50	
Russia	216	11,35	-14,79	75,28	
Ucraina	993	103,11	-241,23	436,43	

MERCATI AZIONARI

Stock Exchange	10/04/2014	Δ settimanale	Δ mensile	Δ annuale	Trend annuale
 Abu Dhabi ADX	5.172	5,05%	7,11%	65,91%	
Dubai FM	4.839	4,79%	16,62%	147,41%	
Shanghai AS	2.235	4,44%	6,78%	-4,09%	
 Colombia IGBC	13.814	-1,86%	7,93%	0,60%	
Indonesia JKSE	4.766	-2,57%	1,89%	-2,29%	
Ghana SE	2.016	-2,79%	-5,60%	27,67%	

*Le tre migliori e le tre peggiori performances settimanali tra i mercati emergenti. Fonte: TR Datastream

A cura dell'Ufficio Studi Economici

e-mail: ufficio.studi@sace.it